



**La distanza non paga** La mancanza del contatto umano è una perdita decisiva per gli alunni con disabilità

**Denuncia dell'Associazione italiana persone Down preoccupata per presente e futuro**

# Scuola, la didattica a distanza ha lasciato ai margini i disabili

È rimasto fuori dall'aula virtuale circa l'80% degli alunni  
Sono soprattutto ragazzi con autismo e disabilità intellettiva

**Domenico Marino**

**COSENZA**

«La situazione degli alunni con disabilità in questo momento è molto difficile: circa l'80% è rimasto escluso dalla Didattica a distanza, anzitutto gli alunni con sindrome di Down, Autismo e disabilità intellettiva». È l'ennesimo allarme lanciato dall'Associazione italiana persone down preoccupata per il presente ma soprattutto per il futuro, a cominciare da settembre quando è sempre più probabile che almeno per alcuni gradi di scuola la Didattica a distanza resti fondamentale. I docenti di sostegno fanno il possibile ma il contatto umano è un elemento insostituibile.

**Confronto tra esperti**

Se n'è parlato pure nel corso della videoconferenza che ha riunito attorno allo stesso tavolo la pedagogista clinica e docente di Sostegno Patrizia Greco che è pure referente di Proteo Fare Sapere per il Cosentino, la neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta familiare dell'Azienda sanitaria provinciale Erminia Mannarino, la presiden-

te nazionale dell'Associazione italiana persone down (Aipd) Tiziana Grilli, il presidente di "Calcia l'autismo" Luigi Lupo, il presidente nazionale di Proteo Fare Sapere Dario Missagli e la segretaria nazionale della Flic-Cgil Manuela Calza. Il confronto, coordinato dal segretario generale della Flic Cgil Cosenza Pino Assalone, è stato aperto dai saluti del segretario regionale della Flic Cgil Mimmo Denaro e della presidente calabrese di Proteo Fare Sapere Elisa Gambello. Da più parti è emerso come i disabili stanno pagando ancora una volta un prezzo più salato di altri a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza, sostituite dalle videolezioni.

**Attenzione ai bambini**

«Abbiamo lavorato a distanza monitorando le condizioni di salute delle

**Dialogo proficuo con la Regione ma ora si aspetta che alle parole seguano pure i fatti**

**Le solite due Italie**

● Le due Italie restano anche per quanto riguarda l'accesso informatico e telematico delle famiglie (almeno il 30% sono off line) con alunni minori. «In Trentino e Lombardia la percentuale di famiglie dotate di connessione con banda larga è vicina alla totalità; una realtà molto lontana da quella, ad esempio, di Molise e Calabria. Pure in Sicilia e Campania stiamo ben sotto la media», sostiene l'Anief, che aggiunge: «Anche il titolo di studio ha la sua influenza: il 94,9% delle famiglie con almeno un componente laureato possiede una connessione a banda larga, mentre l'accesso scende al 64% quando in famiglia il titolo di studio più elevato è la licenza media».

persone che tuteliamo e mettendoci al servizio non solo dei nostri soci, ma di tutta la popolazione in un momento straordinario di chiusura della prossimità sociale», hanno sottolineato la leader nazionale dell'Aipd Tiziana Grilli e la sua vice Emily Amantea che è numero uno della sezione cosentina, aggiungendo come «per quanto riguarda chi vive in casa abbiamo avuto forti criticità soprattutto con i bambini che hanno perso socialità e apprendimento. Per chi ha deficit cognitivi la didattica a distanza è infatti molto difficile. Siamo molto preoccupati per la ripartenza della scuola e abbiamo inviato delle proposte al Ministero perché sia tutelato il diritto allo studio anche di tutte le persone con disabilità».

**Neurosviluppo in primo piano**

La presidente Tiziana Grilli ha inviato una lettera di ringraziamento alla Regione per l'ascolto garantito all'Aipd con l'attenzione del Consiglio ai disturbi del neurosviluppo. Hanno dialogato proficuamente pure con l'assessore al welfare Gianluca Gallo ma aspettano che alle parole seguano i fatti.

RIPRODUZIONE RISERVATA